

DIO CHIAMA UNA DONNA AD ESSERE LA MADRE DEL SUO FIGLIO

Obiettivi dell'incontro:

1. comprendere che l'annuncio della nascita del Figlio di Dio è l'avvenimento più importante della storia, dal momento che è il **compimento del desiderio di Dio che vuole entrare in relazione con gli uomini**;
2. accostare il mistero dell'Incarnazione, iniziando a comprendere che **Dio ci ama a tal punto da farsi uomo, assumendo la nostra carne**;
3. conoscere la **figura di Maria, a partire dal mistero dell'Incarnazione** e dal suo ruolo nella storia della salvezza.

Brano biblico di riferimento: Lc1, 26-38

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio a Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe.

La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te".

A queste parole ella rimase turbata. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio".

Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".

Attenzioni catechetiche irrinunciabili:

1. partire dal **racconto** per far comprendere che Dio sceglie una donna per essere la Madre del suo Figlio all'interno di una storia che si qualifica per essere una *storia di relazione con gli uomini*. E' opportuno **ampliare il racconto**: dopo la lettura del testo evangelico proporre un racconto più esteso, che faccia emergere sentimenti ed emozioni;
2. suscitare lo **stupore** perché i bambini comprendano la portata dell'evento che stanno accostando: Dio ama talmente gli uomini, desidera a tal punto stare con loro e riversare su di loro il suo amore, che assume la loro stessa carne, viene a condividere la loro stessa vita;
3. annunciare che *questo* è il **mistero** che celebreremo a Natale, così da indurre i bambini ad iniziare a comprendere che i cristiani, a Natale, celebrano qualcosa di grande;
4. lasciarsi aiutare da un'immagine che presenti elementi da decodificare, suscitando l'intuizione facendo leva sull'interesse dei ragazzi verso il sacro. Potrebbe essere utile la seguente:



5. suscitare interesse per la figura di Maria, così da introdurre l'incontro successivo, che avrà come fine la conoscenza della vita della Madre di Gesù e la sua relazione di "discepolato" con Lui.

Scansione dell'incontro

- l'incontro prende avvio con il Segno di croce e la recita del Padre Nostro.
- nell'aula, al centro del tavolo, si dovrà collocare un gomitolino rosso, piuttosto corposo. Il catechista attirerà l'attenzione e la curiosità dei ragazzi su quel gomitolino dichiarerà che esso è un simbolo, il cui significato sarà svelato alla fine dell'incontro, ma che esso ha attinenza con il personaggio intorno al quale verterà l'incontro: Maria, la Madre di Gesù.
- nelle singole aule il catechista legge il racconto evangelico dell'Annunciazione (Lc 1, 26-38). E' necessario partire da questo testo – anche se un po' difficile - perché è Parola di Dio, viva ed operante.
- terminata la lettura, il catechista "amplia" il racconto, proponendo – con enfasi ed opportune pause – il racconto seguente, che potrà ulteriormente arricchire, con opportuni interventi e sottolineature:

Maria ha circa 15 anni e sta per sposarsi con un bravo giovane di nome Giuseppe. Certo, mentre si occupa delle faccende di casa, pensa al cambiamento che sta per accadere nella sua vita. I suoi genitori le hanno insegnato ad amare Dio con tutto il cuore e Dio le ha fatto il grande dono di un cuore senza peccato. Ella quindi chiede a Dio di aiutarla ad essere sempre sua amica e di riuscire anche in futuro a seguire di buon animo la sua volontà.

Non sa che Dio sta per farle una misteriosa proposta e che dalla sua libertà nell'accoglierla dipenderà la realizzazione del più importante progetto di Dio nel suo rapporto d'amore con gli uomini.

Così è sorpresa quando, mentre è da sola nella stanza, sente una voce che la saluta gentilmente: "Salve, piena di grazia, il Signore è con te". Maria si volta e vede un giovane che non conosce: si spaventa, anche perché non capisce bene che cosa voglia dire quel saluto.

Il giovane la rassicura e le dice: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio". Così la ragazza intuisce che quello straniero non è un giovane qualunque che si è introdotto in casa sua, ma che è mandato da Dio, è un angelo, cioè uno che porta un messaggio da parte di Dio.

E infatti il messaggio arriva subito, imprevisto e stano. L'angelo le dice che Dio le fa attendere un bimbo, che sarà grande, che sarà Figlio dell'Altissimo.

Maria è stupita perché non è ancora sposata ed è impossibile che aspetti un bambino. Dice all'angelo la sua perplessità. E l'angelo le risponde che il bimbo di cui parla sarà figlio non del giovane uomo che lei sta per sposare, ma Figlio di Dio. E aggiunge che a Dio nessuna cosa è impossibile.

Così Maria capisce che questo bambino non è come tutti gli altri, non crescerà dentro di lei come frutto dell'amore tra due sposi. Maria capisce anche che l'angelo aspetta il suo "sì" perché avvenga questo miracolo di un figlio che non è figlio di un uomo, ma Figlio di Dio.

Allora dice all'angelo che è pronta a fare quello che Dio vuole da lei.

- stimola i ragazzi a parlare liberamente, facendo tuttavia attenzione a suscitare stupore verso le grandi opere che Dio compie per noi.
- distribuisce il foglio con l'immagine sopra riportata e stimola l'intuizione dei ragazzi, suscitando il confronto tra di loro su quanto emerso.
- conclude questa parte con questa affermazione: **Dio ci ama e desidera a tal punto stare con noi e riversare su di noi il suo amore, che assume la nostra stessa carne nel grembo di Maria.** Fa scrivere questa frase (o un'altra simile) sotto l'immagine. Annuncia che questa è la grande verità che celebriamo a Natale.
- il catechista termina l'incontro, svelando il senso del gomitolino: i cristiani, nella loro sapienza, hanno immaginato Maria mentre porta Gesù nel suo grembo, impegnata ad arrotolare un gomitolino. Così come la lana del gomitolino serve a tessere un maglione, così Maria "tesse" la carne del Figlio di Dio nel suo grembo. L'immagine seguente – con valore esplicativo - sarà riportata sul retro dell'immagine precedentemente analizzata.
- l'incontro termina con la distribuzione a ciascun ragazzo di un piccolo gomitolino, ricavato dal gomitolino grande al centro del tavolo. E' opportuno chiedere ai ragazzi che spieghino ai loro genitori il significato di tale oggetto. La recita dell'Ave Maria conclude.

L'ANGELO GABRIELE ANNUNCIA A MARIA SARA' LA MAMMA di GESU'



L'angelo Gabriele fu mandato da Dio a Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe.

La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te".

A queste parole ella rimase turbata. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su dite. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio e di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio".

Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".



.....

.....

.....

.....

.....

